

healthdesk

STABILITÀ

Blocco dei contratti: medici in stato di agitazione

REDAZIONE 20 OTTOBRE 2015 16:51

Dopo Fimmg, Snami, Fimp, Sumai e Smi, anche le organizzazioni sindacali Anaa Assomed, Cimo, Aaroi-Emac, Fp Cgil medici, Fvm, Fassid, Cisl medici, Fesmed, Anpo, Ascoti, Fials medici, Uil medici proclamano lo stato di agitazione.

I sindacati si dicono accomunati dalla preoccupazione per le future sorti del SSN, le cui previsioni sono rese allarmanti dagli ultimi provvedimenti del Governo. Tra esse, spiega in una nota l'Anaa Assomed, «l'ulteriore proroga del blocco contrattuale in atto già da 6 anni, mascherata sotto le mentite spoglie di un finto finanziamento da pochi spiccioli, appare un'elemosina che conferma la mancanza di rispetto verso il lavoro sul quale si basa la Sanità Pubblica».

Le organizzazioni sindacali denunciano inoltre che, < nonostante tutti i tentativi di interlocuzione, l'atteggiamento di Governo e Regioni rimane quello di un mancato coinvolgimento nelle scelte dei medici che, a fronte di una collaborazione costantemente offerta, sono stati ripagati con limitazione delle competenze, impoverimento numerico e retributivo, espulsione dai processi decisionali, 7 anni di blocco dei contratti, disoccupazione, precarietà ed emigrazione dei giovani colleghi, intollerabile confusione e assenza di programmazione nell'accesso alla formazione pre e post laurea, mancanza di attenzione al problema della responsabilità professionale, decretazioni che fissano obblighi burocratici che aumentano il carico di lavoro a danno dello spazio clinico e sottraggono tempo all'ascolto nel rapporto fiduciario medico paziente».

Se vuoi ricevere gratuitamente notizie su **Blocco dei contratti: medici in stato di agitazione** lascia il tuo indirizzo email nel box sotto e iscriviti: